

MERCOLEDI', 3 AGOSTO 2022

IL SAPERE IN PILLOLE

Inviato da : Alba

Pubblicato il : 3/8/2022 6:40:00

MERCOLEDI', 3 AGOSTO 2022

Nel Vangelo di oggi vediamo Gesù costretto dai suoi nemici a lasciare la Galilea, la terra della sua infanzia, e a trovare rifugio nelle regioni pagane attorno a Tiro e Sidone, dove regnavano il materialismo e il vizio. Una donna cananea, pagana, discendente da un popolo odiato dagli Ebrei, avendo sentito parlare di Gesù e dei suoi poteri miracolosi, voleva convincerlo a guarire sua figlia, posseduta da uno spirito maligno. Raggiunse dunque Gesù e i discepoli sulla strada, gridando e implorando la clemenza di Gesù. Ma Gesù non le prestò la minima attenzione. La donna non volle lasciar perdere: lo seguì, si prostrò davanti a lui supplicandolo con ostinazione. Gesù allora le disse con dolcezza, ma con fermezza: "Non è bene prendere il pane dei figli per gettarlo ai cagnolini", ricordandole la sua non appartenenza al popolo eletto. Egli le parlò in questo modo per spingerla ad un atto di fede più grande. La risposta della donna fu infatti coraggiosa e spirituale: "È vero, Signore, ma anche i cagnolini si cibano delle briciole che cadono dalla tavola dei loro padroni". Con queste parole, la donna fece cadere ogni resistenza, perché Gesù poté vedere in lei una figlia di Israele, che aveva fede nel suo potere e nella sua autorità. Ne guarì subito la figlia dicendo: "Donna, davvero grande è la tua fede! Ti sia fatto come desideri". Sconcerta un po' la durezza di Gesù che nemmeno rivolge una parola alla donna pagana che chiede insistentemente la guarigione della figlia. La sua risposta ci mette in imbarazzo: Gesù asseconda il giudeo che si occupa solo dei suoi correligionari? No, certo: se fosse non si spiegherebbe la reazione entusiasta del Signore alla risposta della donna. Alla donna non importa molto chi sia Gesù: la sua non è fede ma superstizione. Non può incontrare Dio, non è nemmeno presente nel suo orizzonte di riferimento. E Gesù tace: perché distoglie la sua attenzione dai figli? La donna accetta la provocazione, riflette, dà ragione a Gesù: "È proprio un cane, non le importa nulla del Signore. Ma a volte i cani leccano le briciole che cadono dalla tavola dei padroni. Quante volte anche noi ci comportiamo così, rivolgendoci al Signore solo quando la sofferenza bussa alla nostra porta! Seguiamo la donna del racconto, che ha il coraggio di mettersi in discussione e si

converte.